

COMMISSIONE IX
LAVORI PUBBLICI

XIV.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE 1959

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ALDISIO

INDICE

	PAG.
Congedo:	
PRESIDENTE	145
Comunicazione del Presidente:	
PRESIDENTE	145
Disegno di legge (Discussione e approvazione):	
Istituzione del Provveditorato alle Opere pubbliche per il Friuli-Venezia Giulia (1591)	145
PRESIDENTE	145, 146
MARTINA, <i>Relatore</i>	145
AMENDOLA PIETRO	146
TOGNI, <i>Ministro dei lavori pubblici</i>	146
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	146

La seduta comincia alle 12.

CIBOTTO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.
(È approvato).

Congedo.

PRESIDENTE. Comunico che è in congedo il deputato Ceccherini.

Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che i deputati Bologna, Sciolis, Gagliardi e Ceravolo sostituiscono, rispettivamente, i deputati Alessandrini, Marconi, Viviani Arturo e De' Cocci.

Discussione del disegno di legge: Istituzione del Provveditorato alle Opere pubbliche per il Friuli-Venezia Giulia (1591).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Istituzione del Provveditorato alle Opere pubbliche per il Friuli-Venezia Giulia ».

Comunico che le Commissioni I e V hanno espresso parere favorevole al provvedimento.

L'onorevole Martina ha facoltà di svolgere la relazione.

MARTINA, *Relatore*. Onorevoli colleghi, il presente disegno di legge prevede la istituzione del Provveditorato alle Opere pubbliche per la regione Friuli-Venezia Giulia. Esso rappresenta un nuovo passo verso la normalizzazione amministrativa dell'ex territorio libero di Trieste, rispondendo alla necessità di far fronte con sollecitudine e con snellezza alle particolari esigenze della Venezia Giulia e, in primo piano, della città di Trieste. Come è noto la Venezia Giulia, pur essendo una regione a se stante, è l'unica che a tutt'oggi non dispone di un Provveditorato regionale ma ricade nella giurisdizione del Magistrato alle acque di Venezia, il cui compito, con

l'approvazione del presente disegno di legge, risulterà notevolmente alleggerito.

D'altra parte, normalizzando la parte relativa alle opere pubbliche, mi sembra logico e necessario normalizzare anche la parte riguardante le opere marittime: è per questo che, d'accordo con il Ministero dei lavori pubblici, ho creduto opportuno presentare un emendamento, sotto forma di un articolo aggiuntivo, che sposti la giurisdizione dell'ufficio del Genio civile per le opere marittime di Venezia, dall'attuale limite rappresentato dal confine dell'ex territorio libero di Trieste, fino al confine con la Jugoslavia.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

AMENDOLA PIETRO. Non desidero intervenire nel merito del disegno di legge, ma, approfittando della presenza del Ministro Togni, gradirei sottoporli due quesiti: per quanto riguarda il personale del Provveditorato si provvede con distacco dal Magistrato delle acque? E come si coordinano tali disposizioni con il regime internazionale di Trieste?

Non sorgeranno contrasti con gli accordi di Londra?

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

TOGNI, *Ministro dei lavori pubblici*. Intendo rispondere ai quesiti posti dall'onorevole Amendola. Per il personale si provvederà, in parte, con distacco e, in parte, con nomine nuove.

Riguardo al secondo quesito, tengo a precisare che spetta a noi la competenza per le opere pubbliche; quindi, nessun contrasto con gli accordi internazionali.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli.

Do lettura dell'articolo 1 e, non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione:

«A decorrere dal 1° gennaio 1960 è istituito, con sede in Trieste e con competenza sulle province di Udine, Gorizia e il territorio di Trieste, il Provveditorato regionale alle opere pubbliche per il Friuli-Venezia Giulia al quale sono demandate le attribuzioni previste dal decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, e successive modificazioni, e dal decreto presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534.

Rimane salva la competenza del Magistrato alle acque per la materia allo stesso attribuita ai sensi della legge 5 maggio 1907, n. 257, e successive modificazioni».

(È approvato).

Passiamo all'articolo 2. Ne do lettura e, non essendovi emendamenti, lo pongo senz'altro in votazione:

«I posti assegnati al coefficiente 900 con l'articolo 1, primo comma, della legge 4 marzo 1958, n. 131, alla dotazione organica delle carriere direttive dell'Amministrazione dei lavori pubblici sono aumentati di una unità».

(È approvato).

Do lettura dell'articolo aggiuntivo 2-bis proposto dal relatore:

«La circoscrizione dell'Ufficio del Genio civile per le opere marittime di Venezia, stabilita dalla tabella annessa alla legge 5 gennaio 1953, n. 24, è estesa fino al confine con la Jugoslavia».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo 3:

«Alla spesa di lire 1.700.000 occorrente per l'attuazione della presente legge nell'esercizio 1959-60 si farà fronte con riduzione di pari importo del capitolo n. 22 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Avverto che il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta del seguente disegno di legge:

«Istituzione del Provveditorato alle Opere pubbliche per il Friuli-Venezia Giulia» (1591):

Presenti e votanti	25
Maggioranza	13
Voti favorevoli	25
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

III LEGISLATURA — NONA COMMISSIONE — SEDUTA DELL'11 NOVEMBRE 1959

Hanno preso parte alla votazione:

Aldisio, Amendola Pietro, Angelini Giuseppe, Arenella, Azimonti, Beccastrini Ezio, Biaggi Francantonio, Bianchi Gerardo, Bologna, Bontade Margherita, Bottonelli, Busetto, Buzzetti Primo, Cavazzini, Cianca, Cibotto, Ceravolo, De Pasquale, Giorgi, Martina Michele, Misefari, Orlandi, Ripamonti, Sarti e Sciolis.

È in congedo:

Ceccherini.

La seduta termina alle 12,20.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI